



AUTOMOTOCCLUB STORICO  
ITALIANO

## **IMPATTO AMBIENTALE DEI VEICOLI DI INTERESSE STORICO E COLLEZIONISTICO**

### **PREMESSE**

#### **Distinzione tra veicoli “vecchi” e “storici”: i vecchi sono tanti, gli storici pochi.**

I veicoli vecchi sono veicoli utilizzati come mezzi di trasporto con più di 10/20 anni di vita. Quelli “storici” hanno più di 20 anni, sono stati esaminati da commissari tecnici degli enti preposti dal CdS, sono in possesso di CRS - Certificato di Rilevanza Storica e come tali individuati come veicoli di interesse storico e collezionistico ed equiparati a veicoli atipici. Per godere di benefici fiscali se ventennali la certificazione deve essere registrata alla Motorizzazione. **Lo 0,56% dei veicoli ultraventennali circolanti in Italia nel 2019 aveva un CRS registrato alla motorizzazione.** La differenza appare evidente.

#### **Emissioni inquinanti**

i trasporti stradali emettono nel loro complesso l'11% del PM10 e il 39% dell'NOx presente nell'aria (fonte: Istituto Superiore di Sanità).

#### **Lockdown e inquinamento**

Durante il periodo di lockdown, il PM10 presente nell'aria non è diminuito nonostante un fermo quasi totale dei veicoli a motore: prova del fatto che i trasporti stradali incidono ancora meno di quello che si pensava su questo fattore inquinante ritenuto molto pericoloso.

L'NOx è invece diminuito (fonte: ARPA): un dato scontato ed è esattamente quello che ci si doveva aspettare visto che i trasporti stradali incidono per il 39% su questo inquinante; ma non è un dato rilevante (come dimostrato più avanti) per la concessione delle deroghe alla circolazione dei veicoli storici.



AUTOMOTOCCLUB STORICO  
ITALIANO

## ANALISI IMPATTO AMBIENTALE DEI VEICOLI STORICI

### DATI REGIONE PIEMONTE AL DICEMBRE 2019

veicoli d'uso quotidiano circolanti:	4.205.670	(fonte: Motorizzazione)
veicoli storici con CRS registrato in Motorizzazione:	4.314	(fonte: Motorizzazione)
veicoli storici con CRS emesso da ASI:	16.908	(fonte: ASI)
media annua dei km percorsi dai veicoli non storici:	18.000 km	(fonte: dati compagnie assicurative)
totale km percorsi annualmente da veicoli d'uso quotidiano:	75.702.060.000 (4.205.670 x 18.000)	
media annua dei km percorsi dai veicoli storici:	1.050 km	(fonte: dati compagnie assicurative)
totale km percorsi annualmente dai veicoli storici con CRS registrato in Motorizzazione:	4.529.700	(4.314 x 1.050)
totale teorico km percorsi annualmente dai veicoli storici con CRS emesso da ASI ( <u>dato non attendibile e sovrastimato</u> perché tali veicoli potrebbero non essere più circolanti o essere stati venduti all'estero o altro):	17.753.000	(16.908 x 1.050)

**I veicoli storici con CRS registrato in Motorizzazione percorrono lo 0,0060 % del totale dei km percorsi annualmente dai veicoli in Piemonte.**

**Se tutti i veicoli storici con CRS rilasciato da ASI da quando tale documento è stato introdotto fossero circolanti percorrerebbero lo 0,0235 % del totale dei km percorsi annualmente dai veicoli in Piemonte**

Va aggiunto che gli appassionati di veicoli storici posseggono in media 1,9 veicoli storici a testa, che ovviamente non possono circolare contemporaneamente.

Con i dati fin qui esposti si può stimare l'impatto ambientale attribuibile ai veicoli storici in Piemonte.

	Veicoli storici con CRS registrati in Motorizzazione	Veicoli storici con CRS rilasciati da ASI (2009-2019)*
Contributo alla produzione di PM10 sul totale in Piemonte	0,000595%.	0,00232%.
Contributo alla produzione di NOx sul totale in Piemonte	0,00234%.	0,00917%.

\*Calcolo teorico sulla produzione del quantitativo di PM10 globali dei veicoli storici con CRS rilasciato da ASI qualora fossero tutti circolanti.



AUTOMOTOCCLUB STORICO  
ITALIANO

## ANALISI IMPATTO AMBIENTALE DEI VEICOLI STORICI

### DATI PROVINCIA DI TORINO AL DICEMBRE 2019

veicoli d'uso quotidiano circolanti:	2.421.003	(fonte: Motorizzazione)
veicoli storici con CRS registrato in Motorizzazione:	2.040	(fonte: Motorizzazione)
veicoli storici con CRS emesso da ASI dal 2009 al 2019:	7.949	(fonte: ASI)
media annua dei km percorsi dai veicoli di uso quotidiano:	18.000 km	(fonte: dati compagnie assicurative)
totale km percorsi annualmente da veicoli d'uso quotidiano:	43.578.054.000 (2.421.003 x 18.000)	
media annua dei km percorsi dai veicoli storici:	1.050 km	(fonte: dati compagnie assicurative)
totale km percorsi annualmente dai veicoli storici (con CRS registrato in Motorizzazione):	2.142.000	(2.040 x 1.050)
totale km percorsi annualmente dai veicoli storici (con CRS emesso da ASI):	8.346.450	(7.949 x 1.050)

**I veicoli storici con CRS registrato in Motorizzazione percorrono lo 0,0049 % del totale dei km percorsi annualmente dai veicoli a Torino.**

**Se tutti i veicoli storici con CRS rilasciato da ASI da quando tale documento è stato introdotto fossero circolanti percorrerebbero lo 0,0192 % del totale dei km percorsi annualmente dai veicoli in Provincia di Torino**

Va aggiunto che gli appassionati di veicoli storici posseggono in media 1,9 veicoli storici a testa, che ovviamente non possono circolare contemporaneamente.

Con i dati fin qui esposti si può facilmente definire l'impatto ambientale attribuibile ai veicoli storici in Provincia di Torino.

	Veicoli storici con CRS registrati in Motorizzazione	Veicoli storici con CRS rilasciati da ASI (2009-2019)*
Contributo alla produzione di PM10 sul totale nella Provincia di Torino	0,000486%	0,00190%
Contributo alla produzione di NOx sul totale nella Provincia di Torino	0,00191%	0,00749%

\* Calcolo teorico sulla produzione del quantitativo di PM10 globali dei veicoli storici con CRS rilasciato da ASI qualora fossero tutti circolanti.

### **VEICOLI DIESEL**

E' importante considerare che i veicoli maggiormente inquinanti sono i diesel; l'incidenza dei veicoli diesel tra gli "storici" in Piemonte è dell'**8%** e nella provincia di Torino del **7%**.



## **PERCHE' SONO RICHIESTE DEROGHE PER LA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI STORICI**

Perché i veicoli storici certificati sono:

1. una % minima del parco esistente
2. sono usati occasionalmente, mai quotidianamente o per utilizzo professionale
3. non circolano mai nelle ore di punta e non contribuiscono alla congestione del traffico (i loro proprietari stanno bene attenti a non sottoporli a "fatiche" tecniche che ne potrebbero derivare
4. Vengono mantenuti in perfetto stato di originalità ed efficienza, nel rispetto di tutte le normative vigenti
5. Non vengono mai parcheggiati a lungo sul suolo pubblico ma sono ricoverati e custoditi in spazi privati
6. Rappresentano un patrimonio culturale dell'ingegno e della meccanica che tutti ci invidiano e devono rimanere conservati nel nostro paese e non rischiare di andare all'estero
7. Contribuiscono all'attrazione turistica, attirando flussi di turismo domestico ed extradomestico in ogni loro manifestazione ed evento

Perché il motorismo storico è un grande motore economico:

1. 2,2 miliardi di euro di indotto nazionale annuo
2. 123,4 milioni di euro di indotto nazionale annuo in Piemonte

Inoltre il motorismo storico certificato costituisce un volano occupazionale nell'indotto di arti e mestieri significativo e di elevato valore tradizionale.

Imprese che a vario titolo operano per il settore sono in costante crescita e alla ricerca di nuove maestranze; tra questi a solo titolo di esempio citiamo: restauratori, ebanisti, ricambisti, operatori di detailing e servizi di custodia, organizzatori di eventi e di gare sociali e sportive, media dedicati, pubblicità, operatori museali e culturali, case editrici specialistiche, ecc...

Il 75% di queste cifre derivano da acquisti e manutenzione dei veicoli e il 25% dal turismo indotto. Uccidere il motorismo storico non facendo circolare i veicoli certificati storici vuol dire condannare alla chiusura tutti gli artigiani e le aziende che lavorano nel settore e colpire un fortissimo indotto turistico. Danno enorme.

## **PROPOSTE DEROGHE DI ASI**

**Le deroghe vengono chieste per veicoli di interesse storico e collezionistico in possesso di un CRS (certificato di rilevanza storica) registrato sul libretto e quindi in Motorizzazione. La registrazione è richiesta perché è l'unico modo di monitorare con esattezza numero, età e circolazione dei veicoli stessi. I veicoli registrati alla Motorizzazione sono riconoscibili anche dalle telecamere dei comuni che sono in contatto col CED (Centro elaborazione dati della Motorizzazione) e quindi facilmente tracciabili e monitorabili.**



AUTOMOTOCCLUB STORICO  
ITALIANO

Le deroghe citate a seguire vengono chieste fino a quando lo studio in corso con l'Istituto Superiore di Sanità non chiariranno la reale situazione. Siamo infatti convinti che l'impatto ambientale dei veicoli storici sia talmente scarso che appena avremo dati più sicuri tale deroghe dovranno essere ridiscusse in modo da rendere meno penalizzante il loro utilizzo.

### **VEICOLI STORICI CON ETÀ SUPERIORE AI 40 ANNI**

**Veicoli con più di 40 anni di età in possesso di CRS registrato in Motorizzazione:  
circolazione con gli stessi criteri adottati per i veicoli appartenenti alla classe meno inquinante.**

#### Razionale della deroga

I veicoli con più di 40 anni di età con un CRS trascritto sul libretto di circolazione non è neppure concepibile usarli per uso quotidiano. Bisogna tener presente che se una persona è proprietaria di un veicolo del genere non lo è certo perché vuole pagare meno bollo (non lo paga del tutto in ogni caso) o bypassare i divieti di circolazione ma solo perché è un appassionato... I veicoli costruiti più di 40 anni fa sono talmente diversi dagli attuali che non è di fatto né razionale né conveniente usarli quotidianamente. Sarebbero anche decisamente più onerosi da mantenere per uso quotidiano rispetto a veicoli più moderni; a tal fine sarebbe molto meno costoso comprare ed utilizzare un autoveicolo usato che sul mercato si può trovare anche a 3-4.000 € se non a cifre ancora più basse.

#### Testo possibile deroga

*"In deroga a quanto previsto in tema di divieto di circolazione indetto ai fini del risanamento della qualità dell'aria, ai veicoli di interesse storico e collezionistico con età superiore ai 40 anni dalla data di costruzione in possesso del certificato di rilevanza storica di cui all'articolo 4 del decreto ministeriale 17 novembre 2009, rilasciato dagli enti di cui al comma 4 dell'articolo 60 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, qualora tale certificato sia trascritto sulla carta di circolazione, sono applicati gli stessi criteri adottati per i veicoli appartenenti alla classe meno inquinante".*

### **VEICOLI STORICI DI ETÀ COMPRESA TRA I 20 E I 39 ANNI**

**Veicoli con anzianità compresa tra i 20 e i 39 anni con CRS registrato in Motorizzazione:**

- nei giorni feriali possono circolare solo dalle h 17 alle 5 del mattino.
- 24 giornate feriali di circolazione libera all'anno (due al mese).
- nei fine settimana e festivi: circolazione consentita.
- in occasione di manifestazioni: circolazione consentita.
- per andare da meccanico/centro revisione/officina specializzata: circolazione consentita.

#### Razionale della deroga

Le persone non addette ai lavori possono far confusione tra veicoli vecchi e veicoli storici. Impedire la circolazione tra le h 5 e le h 17 dei giorni feriali dei veicoli storici in possesso di CRS registrato in Motorizzazione con anzianità compresa tra i 20 e i 39 anni vuol dire che tali veicoli non possono in nessun caso essere usati come veicoli d'uso quotidiano. Si preclude ai proprietari tale possibilità. Con questa soluzione non può sussistere il paventato timore che il numero dei veicoli storici possa aumentare in maniera significativa perché a fronte del divieto dell'uso del veicolo storico dalle 5 alle 17 dei giorni feriali non ha alcun senso far diventare storico un veicolo vecchio per usarlo quotidianamente. L'operazione risulterebbe del tutto inutile. Al contempo si lascia la possibilità agli appassionati di mantenere vivi tali veicoli usandoli la sera o nei giorni festivi. Si aggiunge la possibilità di usarli almeno 24 volte all'anno (due volte al mese) al di fuori di questi orari perché il proprietario dello stesso non sia completamente bloccato durante l'anno in altre eventuali circostanze non espressamente previste dalle deroghe. Per gli appassionati risulterebbe peraltro oltremodo limitante poter muovere i veicoli storici solo durante il fine settimana perché spesso non si ha la



AUTOMOTOCCLUB STORICO  
ITALIANO

possibilità di farlo. La possibilità di conservarli potendoli usare nei giorni feriali in orario serale rende la loro manutenzione decisamente più gestibile.

Testo possibile deroga

*“I veicoli di interesse storico e collezionistico di età compresa tra i venti ed i trentanove anni dalla data di costruzione, in possesso del certificato di rilevanza storica di cui all'articolo 4 del decreto ministeriale 17 novembre 2009, rilasciato dagli enti di cui al comma 4 dell'articolo 60 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, qualora tale certificato sia trascritto sulla carta di circolazione, in deroga a quanto previsto in tema di divieto di circolazione indetto ai fini del risanamento della qualità dell'aria, sono ammessi alla circolazione dalle ore 17.00 alle ore 5.00 dei giorni feriali e senza limitazioni di orario nelle giornate festive ovvero di sabato e domenica oltre che in occasione di manifestazioni e raduni e per recarsi da meccanico/officina autorizzata/centro revisione. 24 giorni all'anno agli stessi è consentita la circolazione in giorni feriali anche in orari compresi tra le 5 e le 17, previa preventiva comunicazione alle autorità competenti.”*